

L42 - Frangioni 1994, pp. 76-77, n. 89 - busta n. 531/25, 302293

Bassano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 30.11.1384 (Pisa 05.12.1384)

Al nuome di Dio ame. Fatta a d 30 di novebre 1384.

La chagione di questa lettera sie perch questo d vi mandamo a paghare a d 15 di decembre in Doffo degli Spini e chompagni f 700 d'oro per la valutta che qui abiamo autto da Lemo Balduci e Ghixello di Bindo. E questi danari sono per la ragione di nostri panni che chost sono venduti e detti danari ponettelli a detto contto e il resto ci dovette dare mandatelli a ricevere qui e di questo no falli. E i nostri contti piacavi di mandarili a c che possiamo aconcare nostri contti e per primo coriere mandatelli: stanno bene le ragione quando sono aconce e rispondete.

Arette sentitto da Vingnone da que' di Francescho di Marcho chome Matteo di Bongnisenia pass di questa vita che molto ne siamo dollutti e per certto era uno buono giovane. Idio li faca buono perdone a l'anima sua: ongni homo d morire e fare questo passo.

Bascano andatto questo d insino a Lodi per fare charicare quella roba che condotta e quando ci sar ve avissar pi a pieno, sar qui di prexentte. per Bascano di Pescina di Mellano.

Domino Francescho di Marcho da Pratto e chompagni,
in Pissa.